

Quella tigre di Fo

Successo dello spettacolo a favore dei 61 operai Fiat licenziati

Serata con punte vivacissime di divertimento e di tensione, sabato, al Palasport, con Dario Fo che recitava a favore della lotta contro i licenziamenti Fiat. Divertimento per lo spettacolo di Dario, *Storia della tigre e altre storie*, tre ore di risate per settemila spettatori, tensione nell'intervallo, quando hanno preso la parola alcuni protagonisti della vertenza, e in alcuni settori della platea bordate di fischi hanno sottolineato la spaccatura all'interno del blocco dei 61 licenziati per le posizioni assunte dalla Flm (solo 46 hanno accettato la difesa del suo collegio legale).

La tensione è svaporata al riprendere dello spettacolo e, prima ancora, al commento di Fo, come sempre paradossale e didattico, sui cavilli procedurali adottati in questa e in altre occasioni (il processo del « 7 aprile » o il « caso Lazagna ») dal padrone e dai suoi lacché.

Se non è mancata la possibilità di riflettere e di discutere, magari con una dialettica da stadio, lo spettacolo ha comunque prevalso con un Dario Fo in gran forma, capace come sempre di divertire e divertirsi, spinto dal desiderio instancabile di fare teatro, sempre pronto alla variazione sul tema, trasformando in battuta persino gli estemporanei interventi del pubblico.

Frequentissimi durante lo show, gli applausi, alla fine, sono diventati uno scroscio ininterminabile.